SURA 108 Al-Kawthar

(L'abbondanza)

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَٰنِ الرَّحِيمِ

Pre-Egira, di 6 versetti

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso

إِنَّا أَعْطَيْنَاكَ الْكَوْثَرَ{1}	1.In verità ti abbiamo assicurato l'abbondanza[1].
فَصَلِّ لِرَبِّكَ وَانْحَرْ{2}	2.Quindi ringrazia il tuo Signore adorandolo e compiendo sacrifici[2].
إِنَّ شَانِئَكَ هُوَ الْأَبْتَرُ{3}	3.In verità sarà colui che ti odia che non avrà progenie[3].

[1] I commentatori vedono qui l'espressione di favori incalcolabili, di abbondanti ricchezze promesse all'uomo qui e nell'aldilà, del dono della profezia e di discepoli innumerevoli. La tradizione designa anche con questo nome uno dei quattro fiumi paradisiaci che fu promesso all'Inviato (saws) da Allah (swt) per compensarlo di tutto ciò che aveva subito per causa Sua. Quando il Profeta (saws) fu fatto ascendere al Paradiso, egli disse al suo ritorno: "Sono arrivato presso un fiume le cui rive erano fatte di decine di involucri di perle. Domandai a Jibril (pace su di lui): "Cos'è questo fiume? ". Egli rispose: "Questo è al-Kawthar" .

[2] Solo ad Allah

[3] Anche: sarà tagliato fuori dalla posterità e da ogni bene in questo e nell'altro mondo. Letteralmente l'espressione 'abtar' significa senza coda, ed era un epiteto ingiurioso con cui gli arabi schernivano quelli che non avevano figli maschi. Anche l'Inviato di Dio (saws) subì questo oltraggio, ed in particolare dopo la morte in giovane età del figlio Qasim, uno dei suoi avversari giunse a dire che con lui si sarebbe estinta anche la sua religione.